

La Commissione per lo studio delle questioni economiche e finanziarie dell'Ina nell'adunanza del 13 luglio 1949, ritenuta l'opportunità per l'Istituto di procedere all'assorbimento dell'esiguo pacchetto azionario ancora in mano di azionisti privati, espresse parere favorevole per l'acquisto, al meglio, delle azioni offerte dal sig. Negri.

L'Istituto, tenuto presente il valore unitario attribuito dal Comitato degli agenti di cambio di Trieste delle azioni "Fiume" agli effetti della cassa di negoziazione relativa all'esercizio 1947, determinato in un primo tempo in £. 500 ed in via definitiva stabilito in £. 350, offrì al sig. Negri di acquistare i titoli di sua proprietà al prezzo di £. 300.

Il sig. Negri comunicò la sua controfferta in £. 500 e l'Istituto accettò, tenuto presente la convenienza di assorbire gradualmente, anche se non totalmente, il pacchetto di minoranza, in vista anche di una diversa sistemazione della "Fiume".

Solo ai primi di aprile si poteva ottenere una risposta definitiva dal sig. Negri.